

“Sos Mastini”, ecco le prime mosse

Pubblicato: Mercoledì 13 Luglio 2005

Se si potrà considerare il "primo frutto" del lavoro svolto dal comitato "**Sos Mastini**" lo sapremo più avanti. Per il momento però registriamo con favore la prima mossa dei responsabili dell'operazione salvezza per l'hockey varesino che, **ospiti** ieri pomeriggio (martedì 12) **della redazione di VareseNews**, hanno annunciato un primo risultato.

«Proprio ieri sera (lunedì ndr) abbiamo avuto un "contatto" con un soggetto interessato a darci una mano» spiega **Luca Gardani**, giunto in redazione insieme a **Gigi Ruberti e Gianni Gavioli**. «Si tratta di una persona alla quale abbiamo illustrato il nostro progetto e le nostre necessità e con il quale siamo d'accordo di **ritrovarci dopo le vacanze, per capire quali margini ci sono** per lavorare insieme. Non posso, per ora, aggiungere altro se non che l'interesse di questo soggetto riguarda la squadra di hockey, ma non la gestione del PalAlbani».

✖ Proprio il gravoso "nodo" della pista del ghiaccio rappresenta una delle maggiori incognite per il comitato nato, lo ricordiamo, per assicurare un futuro al mondo dell'hockey cittadino. **Un futuro comunque datato 2006**, visto che nessuno si illude di vedere una squadra "targata Varese" nel campionato che inizierà questo autunno.

«**Ci siamo dati una "scadenza"** – spiegano Luca, Gigi e Gianni (nella foto con la maglia di Jason Chimera) – che possiamo indicare in dicembre o gennaio. Se a quel punto non avremo raccolto le forze sufficienti ad allestire una società, molleremo l'idea di far rinascere l'hockey di casa nostra. **Fino ad allora però ci impegneremo senza risparmiarci**, pronti a farci da parte solo nel caso arrivasse qualcuno più ricco e più importante di noi e in grado di far rinascere i Mastini».

✖ "Sos Mastini" si è presentato giovedì scorso con una riunione pubblica al Circolo di Belforte. Un incontro (nelle foto) che ha avuto un buon successo: carburante da mettere nel motore di una macchina che sta muovendo i primi passi. «**Temevamo arrivassero venti persone** – dice Gigi – e speravamo che ce ne fossero più di trenta. **Invece eravamo una settantina**, con qualche presenza "di rilievo" e con molti tifosi che non conoscevano. Vuol dire che l'interesse intorno ai Mastini non è relegato a qualche ultras o a qualche nostalgico, un motivo in più per impegnarci in questa iniziativa».

«Proseguiremo su questa strada» aggiunge Gianni. «Abbiamo intenzione di **contattare coloro che in passato erano iscritti ai diversi club** di tifosi per coinvolgere il maggior numero di persone. Inoltre pensiamo di chiamare gli ex giocatori gialloneri: qualcuno, come Vittorio Trani, si sta già dando da fare».

✖ Le due priorità rimangono quelle di contattare l'amministrazione comunale per la **questione palaghiaccio** e di coinvolgere le **squadre giovanili** che dovranno rappresentare la base di una futura nuova società.

«Crediamo – dicono i tre – che se arrivasse un segnale positivo da parte del Comune nelle prossime settimane, servirebbe da "volano" anche per la nostra iniziativa. Proprio per questo chiederemo di **incontrare la Commissione sport**, in modo da sollecitare una risposta ma anche per capire cosa sta succedendo di preciso in via Albani».

La questione delle giovanili al momento è in bilico. «Contatteremo i genitori responsabili del settore giovani – spiega Gardani – con cui non ci sono stati incontri nelle ultime settimane. **Non vogliamo entrare in conflitto né in polemica con il loro gruppo dirigente**, per cui ci muoviamo con cautela: a noi preme che a settembre ci siano sul ghiaccio squadre varesine e ci interessa capire chi tessererà i giocatori».

 La situazione rimane infatti delicata: attualmente **il cartellino dei giocatori è detenuto dalla Mastini Varese** della famiglia Colombo, che non ha ancora comunicato se intende schierarsi al via dei tornei giovanili o se lascerà liberi i ragazzi di accasarsi in un'altra società, varesina o "straniera". **L'ennesimo "temporeggiamento"** della vecchia dirigenza che rischia così di scombinare i piani anche dei bambini (nella foto: gli under 8 in azione) e dei ragazzi che lo scorso anno sono accorsi in massa per giocare con i colori gialloneri. Per contro stupisce l'efficienza dell'ufficio legale dei Colombo che nel frattempo ha **diffidato la Gioventù Giallonera ad utilizzare il marchio** con il mastino per il proprio merchandising. Tutto ciò dopo anni di collaborazione, anche stretta, tra società e tifosi, che rende ancor più antipatica questa mossa.

Gli appassionati varesini comunque faranno **di tutto per non restare senza hockey** nel corso dei prossimi mesi. «Per fortuna le possibilità di vedere questo sport ad alti livelli non mancano: andremo qualche volta **alla Valascia per sostenere l'Ambrì Piotta**, assisteremo alle partite interne del Lugano ma anche del Milano dove potremo mantenere i contatti con il campionato italiano. Inoltre stiamo pensando ad organizzare **una gita a Davos per la Coppa Spengler**, ma pure a Riga per seguire la Nazionale. E poi ci saranno le Olimpiadi a Torino».

Una serie di appuntamenti che, forse, serviranno anche per portare avanti i lavori del "comitato Sos". «Già – dicono in coro Luca, Gigi e Gianni – il nostro gruppo è molto affiatato ed aperto a nuovi contributi. In un certo senso **rappresentiamo una garanzia per chi vuole darci una mano**».

Le amicizie non si sciolgono; se poi aiutano a non far sciogliere neppure il ghiaccio per l'hockey, tanto meglio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it